

I senzatetto e l'aiuto della città

Gli «Amici della strada» e Gerardo

Non si può rimanere indifferenti. Facciamo luce sugli «invisibili». La storia di Michele
CLASSE IV A SCUOLA PRIMARIA «NICOLA PISANO», PISA

Sul muro accanto al portone della nostra scuola del centro di Pisa c'è un manifesto degli "Amici della strada" che ci invita a non rimanere indifferenti di fronte alla morte di Velic Krunoslav, conosciuto da tutti come Kruno, un uomo senza fissa dimora che viveva negli spazi pubblici prossimi ai Bagni di Nerone.

Abbiamo invitato Riccardo Giaccari, Presidente di questa associazione e Andrea Forti, volontario, e abbiamo rivolto loro alcune domande.

Chi sono i senzatetto?

«Sono persone, in maggior numero uomini, che per motivi intrinseci o estrinseci, come perdita del lavoro, malattia, divorzio, fallimento, sfratto, guerre, calamità naturali, si sono ritrovati in mezzo a una strada».

Come li aiutete?

«Offriamo loro un pasto caldo preparato dalla parrocchia di Ghezzano, coperte, sacchi a pelo e kit di sopravvivenza. Li andiamo a scovare in tutti gli angoli della città e offriamo loro il calore umano: spesso hanno un forte bisogno di parlare».

Hanno una famiglia?

«Alcuni hanno una famiglia che magari si vergogna di loro o da cui non vogliono farsi vedere».

Si può uscire da questa condizione?

«È molto difficile, spesso bevono per stordirsi e per la paura di subire furti e violenze mentre dormono, o abusano di sostanze stupefa-



La solitudine di chi vive per strada (disegno di Leonardo)

centi, e difficilmente riescono a riacquistare una vita dignitosa, un lavoro e un tetto sotto cui vivere».

Dove mangiano e si prendono cura dell'igiene personale e dei propri abiti?

«Ci sono strutture in tutta la città: la sede della Caritas di Porta a Mare, dove ci sono 30 posti letto, in cui, per brevi periodi, possono dormire. La mensa del Cottolengo e della parrocchia di Santo Stefano. Per la cura della salute il distretto di via Saragat».

Cosa possiamo fare per aiutarli?

«Quello che state facendo: scrivere una pagina di giornale su questo tema e sensibilizzare l'opinione pubblica. Ma non ci sono solo

leassociazioni ad occuparsi di loro. Abbiamo invitato in classe Gerardo Pepino, panettiere argentino, proprietario della panetteria di piazza Sant'Omobono e giornalista della TV argentina. Gerardo aiuta un senzatetto, Michele, che si è trovato in questa condizione per essersi fidato troppo degli altri. Di giorno si rifugia nella panetteria dove Gerardo e i suoi clienti gli offrono da mangiare e da bere, compagnia e affetto. La sera va al cinema e guarda i film fino alla chiusura. Poi prende un treno dove dorme tutta la notte. La mattina al mercato aiuta a scaricare le merci. Gerardo custodisce in una piccola busta tutti gli averi e i documenti di Michele».

LA REDAZIONE

Tutti i nomi dei protagonisti

Ecco i cronisti del Campionato di giornalismo disposti a forma di Q e N (Quotidiano Nazionale): Emilia Bizzarri Ollandini, Livia Bonechi, Pierpaolo Capraro, Claudia Coniglio, Francesco Crisostomi, Vittoria Di Cosmo, Adelaide Di Matteo, Camilla Leone, Marco Pagano, Marta Parente, Alessia Pica, Clotilde Maria Pulina, Mia Quartararo, Giorgio Restuccia, Giuseppe Restuccia, Adele Riccomi, Leonardo Rosati, Federico Runcio, Sophie Sbrana, Ettore Serani, Francesco Sodini, Lara Vassallo.
Docenti tutor: Sonia Pecoraro, Paola Troiani.
Assistente specialista: Giulia Labonia. **Dirigente scolastico:** prof. Luca Zoppi.



Il concetto di condivisione per Leonardo

FarmaTetto per la cura del cuore di chi vive nell'ombra

Uno spazio in farmacia per la salute di chi non ha casa

Clochard, senzatetto, senza fissa dimora, barboni, spesso vittime di discriminazioni e violenza. Alle spalle storie di disgregazione, difficoltà relazionali e psicologiche. Ben 310 di loro nel 2023 in Italia hanno perso la vita nella solitudine, per il freddo, le scarse condizioni igieniche, la mancanza di cure, di controlli sanitari. In tutte le città stanno sorgendo asili notturni e centri diurni, luoghi di socializzazione protetta. Il progetto Homeless prevede un sistema di interventi della Società della Salute-zo-

na Pisana per le persone senza fissa dimora. La residenza è per la Costituzione un «diritto inalienabile del cittadino» e i rappresentanti delle istituzioni dell'Ue hanno firmato la «Dichiarazione di Lisbona» in cui si impegnano a dare un tetto ai senza dimora entro il 2030, in linea con gli obiettivi dell'Onu di porre fine alla povertà estrema. E noi cosa possiamo chiedere ai nostri sponsor? Perché nella farmacia aperta 24 h non dedicare, in collaborazione con la Fondazione Monasterio, un angolo per la cu-

ra e la salute dei senzatetto? Un posto dove si possano recare a fare un elettrocardiogramma, a controllare la pressione, la glicemia, dove possano misurare la temperatura, trovare ristoro in un parafarmaco, un antipiretico, un analgesico, reperire un kit di sopravvivenza. Una coperta, un berretto, una sciarpa e perché no? Un angolo yoga, la salute non è solo quella del corpo, ma anche dell'anima, del «cuore» che batte in ognuno di noi; che batta batta sempre più per amore e cura verso gli altri!

